



“QUE’ TE PA”

Parliamo dei valori dello sport
Ciclo di incontri virtuali su Facebook

Scholas è un’Organizzazione Internazionale senza scopo di lucro, promossa da Papa Francesco. La sua attività consiste nel lavorare con i giovani e con gli studenti di scuole e comunità educative pubbliche e private, di tutte le confessioni religiose e laiche con il fine di educare tutti i giovani al patto per il bene comune attraverso arte, sport e tecnologia.

Il contesto attuale ci porta una novità incomprensibile e incontrollabile e ci richiama, come mai prima d’ora, a rivedere il nostro modo di abitare la Casa Comune.

Oggi il mondo è costretto a fermarsi e questo tempo ci invita al raccoglimento, a stare in casa, a mirare con uno sguardo rinnovato chi è più vicino a noi e a riscoprire i piccoli miracoli che accadono nella vita di tutti i giorni. Un momento di riflessione, quindi, che ci chiede di rivedere le priorità della nostra esistenza, di riscoprire e rafforzare i valori che rappresentano i pilastri delle nostre vite.

A tal fine nasce il progetto **“Que’ te pa” (cosa ci succede)**, nell’ambito del Protocollo d’Intesa tra Scholas Occurrentes, la Regione Campania, l’Arcidiocesi di Napoli e il Comando Forze Operative Sud, finalizzato a promuovere e rafforzare sinergie volte al contrasto alla dispersione scolastica e a favorire l’integrazione e inclusione sociale.

“Que’ te pa” è la frase pronunciata da Papa Francesco in Argentina nel 2001 rivolta ai giovani durante la terribile crisi economica che stava vivendo il Paese. È una chiamata all’ascolto, al dialogo, nella sua forma più autentica. L’iniziativa pone l’accento sull’importanza delle relazioni, dei valori della comunità, dell’attenzione agli altri, della cooperazione e della solidarietà. Questi fattori sono chiamati a remare contro una corrente impetuosa, che sembrerebbe spingere il mondo giovanile verso l’emozionalità artificiale, verso uno stordimento comunicativo che stenta a far emergere l’identità, l’originalità e la creatività della persona.

Scholas e l’Assessorato alla Scuola della Regione Campania propongono uno spazio digitale, con quattro incontri online rivolti ai giovani delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado della Regione, dedicato all’ascolto, ai sentimenti, alle diversità, alle proposte, alle paure, all’ignoto con l’obiettivo di far “riscoprire il tempo”, il senso di appartenenza e di comunità, affinché il mondo possa progredire verso una nuova cultura dell’incontro con l’obiettivo di confrontarsi e crescere.

Lo scopo è coinvolgere gli studenti in un dialogo con personaggi provenienti dal mondo dello sport, della musica, dell’arte, del cinema, del teatro e della cultura in genere. Si parlerà di valori, di sacrificio, di scelte, di sconfitte come di successi: un modo per ascoltare dalla voce di chi ce l’ha fatta quali sono stati i percorsi, le difficoltà e i principi che hanno segnato e che stanno segnando la loro vita. La partecipazione contempla la possibilità di porre domande ai protagonisti che si impegneranno a rispondere live (o in un momento successivo alla diretta) con delle risposte scritte.

Per partecipare agli incontri basterà cliccare sul link ufficiale della pagina Facebook dell'Assessore alla Scuola, Lucia Fortini, <https://www.facebook.com/assessore.luciafortini>. La partecipazione è libera e non è necessaria alcuna registrazione. La durata degli incontri è di un'ora e trenta.

Gli incontri sono programmati per il 19 Febbraio, 25 Marzo, 22 Aprile e 20 Maggio 2021.

Il giorno 19 Febbraio alle ore 11.30, insieme all'Assessore Fortini, interverrà come ospite Ciro Ferrara, ex calciatore e allenatore, nonché fondatore della Fondazione Cannavaro – Ferrara, per parlare dei valori legati allo sport.

“La tecnologia fa progressi continui, ma «come sarebbe bello se alla crescita delle innovazioni scientifiche e tecnologiche corrispondesse anche una sempre maggiore equità e inclusione sociale! Come sarebbe bello se, mentre scopriamo nuovi pianeti lontani, riscoprissimo i bisogni del fratello e della sorella che mi orbitano attorno!”.

Papa Francesco